

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE IC CARLO DEL PRETE

APPROVATO NELLE SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI
DEL 19 MAGGIO 2025 DELIBERA N.186

SOMMARIO

- Riferimenti normativi	p. 3
- Premessa	p. 4
- Disposizioni generali comuni	p. 5
- Criteri generali e modalità di valutazione	p. 9
- Griglia di valutazione dell'elaborato di italiano (All. 1)	p.
12	
- Griglia di valutazione del compito scritto di matematica (All. 2)	p. 13
- Griglia di valutazione delle verifiche orali (All. 3)	p.
14	
- Valutazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e prerequisiti Scuola Primaria (All. 4)	p. 15
- Criteri per la valutazione delle discipline nella Scuola Primaria (All. 5)	p.
18	
- Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa per la Scuola Primaria e SSIG (All. 6)	p. 20
- Griglia per la valutazione di educazione civica (All. 7)	p. 21
- Criteri per la valutazione delle discipline nella SSIG (da All. 8 a All. 17)	p.
22	
- Criteri per la valutazione del comportamento	p. 32
- Griglia per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria (All. 18/a)	p.
33	
- Griglia per la valutazione del comportamento nella SSIG (All. 18/b)	p.
35	
- Certificazione delle competenze (con All. A e B)	p. 37
- Documento di valutazione	p. 39
- Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I° Ciclo di istruzione	p. 40
- Griglia per la valutazione della DDI (All. 19)	p. 43

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Carlo Del Prete" approva in data 19 maggio 2025 il seguente protocollo che norma tutti i processi valutativi della scuola.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169"

LEGGE 13 LUGLIO 2015 n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" ai sensi dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107.

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 03 ottobre 2017 – "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione".

CIRCOLARE MIUR. AOODPIT. REGISTRO UFFICIALE(U) .0001865.10-10-2017 - "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

DECRETO LEGGE 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla **LEGGE 6 giugno 2020, n. 41** "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"

D.M. 30 gennaio 2024 n. 14 *"Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze"*

Legge 150 1 ottobre 2024 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*

D.M. 14 novembre 2024 n. 229 *"Modello nazionale di consiglio di orientamento"*

O.M. 9 gennaio 2025 n. 3 *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"*

NOTA M.I.M. DGOSV 2867 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".

PREMESSA

La valutazione scolastica non è semplicemente un'attività di registrazione, essa si avvicina alla documentazione di un percorso di cui il docente è partecipante e allo stesso tempo supervisore. Andrebbe considerata, più che un'attività burocratica, una ricerca sull'efficacia del proprio ruolo in relazione alle specifiche caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali dei propri studenti.

La valutazione andrebbe, quindi, considerata come un'attività ermeneutica, di interpretazione e di conoscenza dei processi formativi che si mette in atto e di cui si è parte.

Il processo valutativo si configura, dunque, come un fatto pedagogico complesso che tocca le dinamiche di insegnamento/apprendimento e che richiede ai docenti di compiere scelte consapevoli, inserite all'interno di specifici progetti, in un continuo ciclo di Deming in cui la progettazione delle UDA e la loro attuazione restano in funzione della verifica degli apprendimenti che diviene un punto di partenza per una riprogettazione che costituisce il punto focale dell'“effetto scuola” che si intende produrre nella popolazione scolastica.

Partendo dalla sua naturale collocazione originaria in fase di progettazione didattica (*progetto gli obiettivi che voglio raggiungere, ergo progetto anche gli strumenti di verifica di quel che voglio raggiungere*), la valutazione si struttura in due momenti distinti ma interconnessi:

1. La misurazione, primo momento in cui si privilegia un approccio di tipo quantitativo e consiste nel ricavare dati secondo criteri di certezza;
2. La valutazione: momento successivo alla verifica in cui si procede all'interpretazione e descrizione qualitativa dei dati accertati secondo i criteri resi espliciti

La valutazione scolastica deve essere, in sintesi, intesa come un fatto pedagogico che si riferisce a un contesto particolare, è misurata in relazione a scelte progettuali consapevoli che ne fissano gli obiettivi, le norme e i criteri di attuazione: questo determina di conseguenza anche il modo di intendere l'azione di insegnamento e le finalità verso le quali questa tende.

DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

COSA SI VALUTA

ART. 1 D.LGS. 62/2017

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai [decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89](#); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

COME SI VALUTA

In qualsiasi processo valutativo, oggettivamente e scientificamente corretto, si devono distinguere tre momenti:

1. **la verifica**, cioè un insieme di prove (osservazioni sistematiche, interrogazioni, prove scritte, questionari a risposta aperta o chiusa, ecc.). Una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate, per evitare le trappole che ognuna di esse, da sola, può causare. Ad esempio:
 - a. le osservazioni sistematiche sono legate alla soggettività dell'osservatore,
 - b. durante le interrogazioni, la capacità (o non capacità) di espressione verbale può nascondere l'effettiva preparazione dell'alunno e l'atteggiamento del docente può condizionare notevolmente (in positivo e in negativo) le risposte dell'alunno,
 - c. nelle prove scritte a carattere discorsivo, la capacità (o non capacità) di espressione scritta può nascondere l'effettiva preparazione dell'alunno e la loro valutazione è molto legata alla soggettività del docente,
 - d. le prove scritte a risposta chiusa, soprattutto i questionari che offrono la possibilità di scelta tra più risposte, sono molto soggette alle leggi della casualità.
2. **la misurazione**, cioè l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti. Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.
3. **la valutazione** vera e propria, cioè l'interpretazione dei dati ottenuti con la misurazione. L'interpretazione dei dati è un processo abbastanza complesso che, per essere considerato

scientificamente corretto, deve tener conto di diversi parametri di riferimento, di cui tre sono essenziali:

- a. gli obiettivi previsti dalle disposizioni legislative;
- b. gli obiettivi adattati al contesto classe;
- c. gli obiettivi previsti per la storia personale dell'alunno.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione consta di alcuni momenti ben scanditi nell'arco dell'anno scolastico; tali momenti richiedono una progettualità che coinvolge tutti i docenti individualmente e in parallelo tra di loro in fase di preparazione delle Unità di Apprendimento, e i Dipartimenti nella progettazione delle prove comuni per classi parallele.

✓ La **valutazione diagnostica o iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza della classe in corso ovvero dei traguardi di competenza dell'anno scolastico precedente definiti nel curriculum verticale e prevede prove disciplinari, definite in sede dipartimentale; nella prima classe di scuola primaria è prevista una griglia che valuti le competenze comportamentali e relazionali del bambino in continuità e stretta collaborazione con i docenti di scuola dell'infanzia (Allegato 4). I risultati delle prove di ingresso servono per impostare l'attività didattica **e non sono forme di valutazione del rendimento.**

✓ La **valutazione formativa o in itinere, a cura del singolo docente**, si colloca nel corso degli interventi didattici ed è progettata nelle unità di apprendimento. Essa è indispensabile per verificare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica in un circolo virtuoso descritto in premessa. La valutazione in itinere accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, al fine dell'adeguamento della programmazione, e della progettazione delle azioni di recupero, modificando all'occorrenza tempi e modalità; informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti. **NOTA: il momento della valutazione in itinere rappresenta un elemento di grande importanza per rilasciare un feedback alle famiglie e agli studenti. Partendo da questo assunto, dovrà far riferimento ai singoli obiettivi disciplinari ed essere esplicativa dei punti di forza e di debolezza manifestati nel processo di apprendimento.**

Da evitare l'attribuzione *sic et simpliciter* del giudizio sintetico (OTTIMO, DISTINTO, ETC...)

✓ La **valutazione finale** si colloca al termine di ogni quadrimestre (fine gennaio e fine maggio) e prevede prove disciplinari, definite in sede dipartimentale, per l'accertamento dei livelli di apprendimento e prove pluridisciplinari per l'accertamento delle competenze trasversali comuni per classi parallele sia per il primo quadrimestre, sia per la fase conclusiva dell'anno scolastico. Queste servono ad accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Sono, altresì, indispensabili per valutare il livello di varianza fra le diverse classi in maniera maggiormente oggettiva.

È necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno e attribuisce loro un valore sulla base di criteri condivisi.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E AZIONI CONSEGUENTI AGLI ESITI REGISTRATI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni Unità di Apprendimento, e al termine di ogni quadrimestre.

QUANTE PROVE PER DISCIPLINA E CARATTERISTICHE

E' previsto un congruo numero di prove, sia scritte che orali a seconda della disciplina interessata. Per la somministrazione e svolgimento delle prove si concordano i seguenti criteri:

- ✓ Registrazione di non meno di due valutazioni per disciplina all'interno del quadrimestre derivanti da verifiche scritte, orali, grafiche ecc... che concorrono tutte alla definizione del voto quadrimestrale;
- ✓ Utilizzo, anche, delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento per la determinazione del voto quadrimestrale.

Le prove predisposte dai docenti terranno presente:

- ✓ L'attinenza con le attività svolte
- ✓ Le reali possibilità dei singoli e della classe
- ✓ Il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

TIPO DI PROVE

- ✓ **prove scritte:** componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento...), relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati o di altro tipo saranno predisposti secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate e/o semplificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate. La valutazione delle verifiche scritte sarà motivata, tenendo conto per quel che riguarda Italiano e Matematica alla scuola Secondaria di Primo Grado dei criteri delle griglie di valutazione allegate (Allegato 1 e Allegato 2), e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- ✓ **prove orali:** colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di argomentare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a argomentare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare ad argomentare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche orali sarà motivata, tenendo conto dei criteri delle griglie di valutazione allegate (Allegato 3) e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- ✓ **prove pratiche:** prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.
- ✓ **osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso dello svolgimento della normale attività didattica.

- ✓ **Prove pluridisciplinari per la valutazione delle competenze (Compiti di realtà, rubriche valutative, ecc.).**

COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Al fine di un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche programmate che richiedono un particolare impegno di studio, gli alunni saranno di norma preventivamente informati sugli argomenti (tipologia e obiettivi) della prova.

I docenti sono, dunque, tenuti a:

- ❖ informare gli alunni sulle competenze attese (obiettivi di apprendimento) all'inizio dell'unità di apprendimento;
- ❖ informare gli alunni sugli obiettivi oggetto di verifica, oltre alle modalità della verifica stessa;
- ❖ restituire agli alunni i risultati delle prove, mettendo a disposizione un tempo per l'analisi e la riflessione sulle prestazioni, suggerendo indicazioni su come procedere nel lavoro successivo.

Ogni prova è opportunamente corretta e riportata agli alunni prima della somministrazione della prova successiva. Le prove, opportunamente conservate, sono a disposizione delle famiglie e vengono loro mostrate in occasione dei colloqui bimestrali.

Le valutazioni delle prove orali o scritte sono registrate puntualmente con visione alle famiglie sul registro elettronico (per la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

ESITI DELLE PROVE

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico progettuale nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

MISURAZIONE DEGLI ESITI

Per l'attribuzione del voto nelle verifiche di ingresso (utile per la progettazione) e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, gli insegnanti si basano su un condiviso e, per quanto possibile, oggettivo sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti che prevede la traduzione in voto dei punteggi ottenuti dagli alunni secondo precisi criteri di valutazione relativi agli obiettivi prefissati, come riportato nelle griglie allegate alle prove stesse.

CRITERI GENERALI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come già esposto in premessa, è necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, alla fine dei quadrimestri durante gli scrutini. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (D. Lgs. 62/17 art.2 c. 3 e 5)

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (Allegati da 5 a 19) e di seguito definiti, in relazione

- ✓ alle discipline
 - Votazioni in decimi indicanti i differenti livelli di apprendimento (SSIG);
 - Giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Scuola Primaria)
 - Giudizio descrittivo relativo alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- ✓ alla Religione cattolica e alle attività alternative attraverso:
 - Giudizio sintetico relativo alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- ✓ al comportamento attraverso:
 - un giudizio sintetico (alla Primaria- Allegato 18/a) o un voto in decimi (alla SSIG- Allegato 18/b) che farà riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto educativo di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica, e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti (vedi paragrafo dedicato);
- ✓ alla certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado (Allegato A e B).

La valutazione delle discipline e del comportamento vengono riportati nel Documento di valutazione dell'alunno e pubblicati nella bacheca personale del registro elettronico.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

In fase di valutazione il voto non dovrà configurarsi semplicemente quale media dei voti riportati nella disciplina ma si terranno in debito conto i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e la valutazione delle attività alternative per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 ("Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato") e l'art 4 O.M. 3/2025 disciplinano la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento; infatti:

- l'art.11 D.lgs. 62/2017 al comma 1 recita quanto segue: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104".
- l'art.11 comma 9 D.lgs. 62/2017 dispone che "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe".
- L'art 4 O.M. 3/2025 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) recita:
 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

In coerenza con la normativa vigente,

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto delle strategie di apprendimento, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative esplicitati sul piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Più specificatamente:

Valutazione degli apprendimenti:

Nella SCUOLA PRIMARIA, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa in Giudizi Sintetici (Ottimo Distinto-Buono-Discreto-Sufficiente- Non sufficiente):

- se l'alunno segue la progettazione didattica della classe (progettazione di tipo A), si utilizzeranno i criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- se l'alunno segue una progettazione personalizzata (progettazione di tipo B), si terrà conto della personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici inseriti nel PEI.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa in decimi:

- se l'alunno segue la progettazione didattica della classe (progettazione di tipo A), si utilizzeranno i criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- se l'alunno segue una progettazione personalizzata (progettazione di tipo B), si terrà conto della personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici inseriti nel PEI nella sezione 8.2.

Valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica, e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e viene espressa con un giudizio sintetico alla Scuola Primaria e con voto in decimi, che sostituisce il precedente giudizio sintetico, alla Scuola Secondaria di Primo Grado:

- se il GLO, per l'alunno, non ha previsto personalizzazioni (tipo A), si utilizzeranno i criteri (descrittori) definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- se il GLO, per l'alunno, ha previsto personalizzazioni (tipo B), si terrà conto della personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici inseriti nel PEI nella sezione 8.5.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, viene redatta al termine della quinta classe della Scuola Primaria o al termine della terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado su modelli definiti con D.M. 14/2024:

- se l'alunno segue la progettazione didattica della classe (progettazione di tipo A), si utilizzeranno i criteri Ministeriali;
- se l'alunno segue una progettazione personalizzata (progettazione di tipo B), si farà riferimento alle note esplicative indicate nel PEI nella sezione 10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI ITALIANO

CRITERI	LIVELLO 1 1 punto	LIVELLO 2 2 punto	LIVELLO 3 3 punto	LIVELLO 4 4 punti	LIVELLO 5 5 punti
ADERENZA ALLA TRACCIA	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa.
CHIAREZZA ESPOSITIVA	È espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	È espresso in modo semplice e lineare	È espresso in modo chiaro e preciso.	È espresso in modo coerente e scorrevole	È espresso in modo organico
CONTENUTI	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia
LESSICO	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E SINTATTICA	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE
DA 24 A 25	Ottimo	10
DA 22 A 23	Distinto	9
DA 19 A 21	Buono	8
DA 16 A 18	Discreto	7
DA 12 A 15	Sufficiente	6
DA 6 A 11	Non sufficiente	5
INFERIORE A 6		4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO SCRITTO DI MATEMATICA

CRITERI	LIVELLO 1 1 punto	LIVELLO 2 2 punto	LIVELLO 3 3 punto	LIVELLO 4 4 punti	LIVELLO 5 5 punti
CONOSCENZE	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.
APPLICAZIONE	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	È generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.
STRATEGIE RISOLUTIVE	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure
PRODUZIONE	Produce elaborati poco comprensibili	Produce elaborati abbastanza adeguati, le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione.	Produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili.	Produce elaborati chiari e corretti, le osservazioni e i commenti sono pertinenti.	Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati.
LINGUAGGIO	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE SSIG
DA 24 A 25	Ottimo	10
DA 22 A 23	Distinto	9
DA 19 A 21	Buono	8
DA 16 A 18	Discreto	7
DA 12 A 15	Sufficiente	6
DA 6 A 11	Non sufficiente	5
INFERIORE A 6		4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

CRITERI	LIVELLO 1 1 punto	LIVELLO 2 2 punto	LIVELLO 3 3 punto	LIVELLO 4 4 punti	LIVELLO 5 5 punti
COMUNICAZIONE	Si esprime in modo, incerto e poco chiaro, e usa un lessico improprio.	Si esprime in modo, semplice e comprensibile.	Si esprime in modo, semplice ed efficace, e usa un lessico corretto.	Si esprime in modo, chiaro, corretto e usa un lessico appropriato.	Si esprime in modo fluido, chiaro, corretto e usa un lessico ricco e appropriato.
CONTENUTI	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	è generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	Conoscenze ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione
ORGANIZZAZIONE	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE SSIG
DA 14 A 15	Ottimo	10
DA 12 A 13	Distinto	9
DA 10 A 11	Buono	8
DA 8 A 9	Discreto	7
DA 6 A 7	Sufficiente	6
DA 4 A 5	Non sufficiente	5
INFERIORE A 4		4

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PREREQUISITI DELLA SCUOLA PRIMARIA

A.S. 20__/20__

SEZIONE A CURA DEI DOCENTI DI INFANZIA E PRIMARIA

DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO

Cognome _____ Nome _____ Data e
luogo di nascita _____ Ha
frequentato la Scuola dell'infanzia _____ Per anni: _____

Continuità di frequenza ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

Motivazione della frequenza saltuaria _____

Diversamente abile ☐ SI ☐ NO **DSA** ☐ SI ☐ NO **ALTRI BES** ☐ SI ☐ NO

COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA	Sì	NO	IN PARTE
Rispetta gli orari di entrata e di uscita			
Partecipa regolarmente ai colloqui			
Si interessa alle attività svolte a scuola			

COMPETENZE COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI

DA COMPILARE AL TERMINE DELL'UDA DI CONTINUITÀ' COMPETENZE FINALI PREREQUISITI PRIMARIA
DA COMPILARE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO
(DOCENTI INFANZIA + PRIMARIA) (DOCENTI PRIMARIA)

AUTONOMIA PERSONALE	A	B	C	D		A	B	C	D
E' autonomo rispetto all'ambiente scolastico									
E' autonomo e autosufficiente nella cura della propria persona									
AUTONOMIA PERSONALE livello complessivo									
AUTONOMIA ORGANIZZATIVO-ESECUTIVA									
Sa organizzarsi e lavorare in modo autonomo									
Sa incollare – sa tagliare									
Presta attenzione durante una spiegazione									
Ha una corretta impugnatura e controllo dello strumento									
Assume atteggiamenti corretti nelle varie attività									
Interviene spontaneamente									
AUTONOMIA ORGANIZZATIVO-ESECUTIVA livello complessivo									
AUTOSTIMA									

Affronta con sicurezza proposte nuove									
Dimostra sicurezza nell'esecuzione delle attività									
Accetta serenamente di essere corretto									
Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti									
AUTOSTIMA livello complessivo									
ATTEGGIAMENTO VERSO I COMPAGNI									
E' autonomo nell' interazione con i compagni									
Partecipa attivamente/propositivamente alle attività di gioco									
Frequenta volentieri la scuola									
Rispetta le regole di convivenza									
Rispetta le diversità									
ATTEGGIAMENTO VERSO I COMPAGNI livello complessivo									
ATTEGGIAMENTO VERSO L'ADULTO									
Si rivolge spontaneamente all'insegnante per le proprie richieste									
Si relaziona in modo propositivo e collaborativo									
Frequenta volentieri la scuola									
Rispetta le regole di convivenza									
ATTEGGIAMENTO VERSO L'ADULTO livello complessivo									
GRAFO – MOTORIE									
Rappresenta e denomina lo schema corporeo									
Riconosce ed esegue movimenti e posture									
Ha interiorizzato i concetti spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori,ecc.)									
Organizza lo spazio grafico della pagina									
Riconosce i colori primari e secondari									
Possiede una buona coordinazione globale									
Possiede una buona motricità fine									
Esegue correttamente i pregrafismi									
GRAFO – MOTORIE livello complessivo									
LINGUISTICO-ESPRESSIVE									
Si esprime in lingua italiana									
Si esprime in modo fluido e chiaro									
Interviene nella conversazione in modo pertinente									
Rielabora verbalmente racconti e vissuti									
Rielabora graficamente racconti e vissuti									
Usa in modo creativo i vari tipi di linguaggio									
LINGUISTICO-ESPRESSIVE livello complessivo									
LOGICHE									
Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche									
Esegue seriazioni									
Sa contare, quantificare e simbolizzare									
Percepisce i rapporti causa/effetto									
Percepisce e descrive nozioni temporali (prima-dopo, ieri-oggi)									
LOGICHE livello complessivo									

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Indicatori	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività.	Piena	Piena	Piena	Parziale	Principalmente con la guida e con il supporto del docente.	Non vengono portate a termine le attività, nemmeno con il supporto del docente.
Caratteristiche della situazione didattica.	Complessa, anche non proposta in precedenza, comprendente compiti e problemi difficili.	Complessa e comprendente compiti e problemi difficili.	Comprendente problemi.	Con problemi non particolarmente complessi.	Con problemi semplici e già presentati in precedenza.	Contenente alcuni semplici compiti.
Utilizzo di conoscenze, abilità e competenze.	Con continuità, originalità e in modo personale.	Con continuità.	Con continuità.	Alcune.	Alcune.	Saltuariamente.
Proprietà di linguaggio e capacità di espressione.	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, collegamenti fra le principali informazioni, linguaggio adeguato al contesto.	Espressione corretta, lessico semplice e adeguato al contesto.	Espressione con lessico limitato e con qualche incertezza.	Espressione incerta e non adeguata al contesto.

In seguito all'OM 3/2025, nella formulazione del giudizio, i livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- 1) la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- 2) l'uso del linguaggio specifico;
- 3) l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- 4) la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Da essi derivano i seguenti giudizi sintetici, contenuti nell' Allegato A all'O.M. 3/2025, da declinare in relazione alle annualità e alle singole discipline:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL' ATTIVITA'
ALTERNATIVA
(SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIPTORI
NON SUFFICIENTE	L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se adeguatamente stimolato. Ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
DISCRETO	La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse mostrato è stato complessivamente accettabile. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.
BUONO	La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.
DISTINTO	La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.
OTTIMO	L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché un'ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

GIUDIZIO SINTETICO (SCUOLA PRIMARIA)	VOTO IN DECIMI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
OTTIMO	10	L'alunno ha piena comprensione del sistema dei diritti, dei doveri e dei valori che danno forma alle democrazie. Ha acquisito competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e per promuovere lo sviluppo agendo da cittadino consapevole. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. È pienamente consapevole del concetto di identità digitale, che distingue da un'identità reale, e lo percepisce come valore individuale e collettivo da preservare. Sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
DISTINTO	9	L'alunno ha compreso il sistema dei diritti, dei doveri e dei valori che danno forma alle democrazie. Ha appreso competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e per promuovere lo sviluppo agendo da cittadino consapevole. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. È pienamente consapevole del concetto di identità digitale, che distingue da un'identità reale, e lo percepisce come valore individuale e collettivo da preservare. Sa applicare le regole sulla privacy. Comprende il concetto di dato e individua facilmente le informazioni corrette o errate.
BUONO	8	L'alunno ha compreso il sistema dei diritti, dei doveri e dei valori che danno forma alle democrazie. Ha appreso competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e per promuovere lo sviluppo agendo da cittadino consapevole. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. È consapevole del concetto di identità digitale, che distingue da un'identità reale, e lo percepisce come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate.
DISCRETO	7	L'alunno comprende i principi del sistema dei diritti, dei doveri e dei valori che danno forma alle democrazie. Ha appreso competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e agisce da cittadino consapevole. Rispetta gli altri, l'ambiente e la natura. Conosce il concetto di identità digitale, e ha imparato che è un valore individuale e collettivo da preservare. Conosce il concetto di dato e riesce a individuare le informazioni corrette o errate.
SUFFICIENTE	6	L'alunno comprende sufficientemente i principi del sistema dei diritti, dei doveri e dei valori che danno forma alle democrazie. Ha appreso basilamente competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e agisce da cittadino consapevole. Rispetta gli altri, l'ambiente e la natura. Conosce il concetto di identità digitale, e ha imparato che è un valore individuale e collettivo da preservare. Conosce il concetto di dato e riesce a individuare le informazioni corrette o errate.
NON SUFFICIENTE	5	L'alunno si avvia alla comprensione dei principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Conosce alcune delle competenze, delle conoscenze e delle abilità che gli permetterebbero di orientarsi nella complessità del presente e di agire da cittadino consapevole. Ha imparato le forme di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Conosce il concetto di identità digitale. Conosce il concetto di dato e individuare con difficoltà le informazioni corrette o errate.
	4	L'alunno comprende con difficoltà i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Conosce alcune delle competenze, delle conoscenze e delle abilità che gli permetterebbero di orientarsi nella complessità del presente e di agire da cittadino consapevole. Ha imparato le forme di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, ma non sempre le applica. Conosce il concetto di identità digitale. Conosce il concetto di dato e fatica a individuare le informazioni corrette o errate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ITALIANO**

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno ascolta con viva attenzione. Legge con dizione chiara e giusta intonazione. Riconosce con sicurezza il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative; individua nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, corretti e originali, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Sa strutturare correttamente le proposizioni e i periodi, riconoscendo abilmente le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi, utilizzando lessico e strutture corrette. Conosce adeguatamente le caratteristiche dei generi letterari affrontati; applica funzioni e strutture in modo sicuro.
9	L'alunno mantiene l'attenzione regolarmente. Legge in modo scorrevole. Sa riconoscere il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative; sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, chiari, corretti, utilizzando un lessico appropriato. Sa strutturare le proposizioni e i periodi, riconoscendo le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo organico i contenuti appresi, utilizzando lessico e strutture corrette. Conosce le caratteristiche dei generi letterari affrontati; applica funzioni e strutture in modo corretto.
8	L'alunno ascolta con attenzione un discorso fino alla conclusione, sa coglierne le sequenze logiche e sa sintetizzarle adeguatamente. Legge in modo chiaro e corretto. Comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi costitutivi. Sa produrre testi corretti (grammatica, ortografia) e pertinenti all'argomento proposto, utilizzando un lessico appropriato. Riconosce in un testo le parti del discorso, analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Espone oralmente i contenuti in modo chiaro, utilizzando un lessico adeguato. Conosce e applica funzioni e strutture in modo corretto.
7	L'alunno sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle discretamente. Legge in modo chiaro. Comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Sa produrre testi semplici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto, utilizzando un lessico adeguato. Riconosce in un testo le principali parti del discorso; analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Espone oralmente i contenuti in modo abbastanza chiaro. Conosce e applica funzioni e strutture in modo abbastanza corretto.
6	L'alunno ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione. Comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico. Coglie le informazioni essenziali del testo. Sa esporre oralmente quanto appreso e letto, usando lessico e strutture semplici, comprensibili. Produce testi brevi e di contenuto semplice. Riconosce solo le strutture fondamentali dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Conosce e applica funzioni e strutture di base in modo sufficiente.
5	L'alunno ascolta con attenzione discontinua e/o con difficoltà semplici testi, cogliendone parzialmente il significato. Legge con incertezza testi semplici. Espone i contenuti in modo poco chiaro, utilizzando lessico e strutture approssimative e non sempre corrette. Elabora testi ortograficamente e grammaticalmente non sempre corretti e pertinenti, utilizzando un lessico impreciso. Conosce e applica funzioni e strutture di base in modo approssimativo.
4	L'alunno non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione. Necessita di essere guidato nella comprensione. Legge stentatamente. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitato. I suoi interventi sono spesso poco proficui e confusi. Produce testi disordinati e poco corretti. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti. Evidenzia difficoltà a comprendere e a usare le strutture e le funzioni della lingua.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA STORIA

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno possiede una conoscenza approfondita e completa degli eventi storici: li espone con chiarezza e sa collocarli nel tempo e nello spazio. Individua nessi di causa/effetto e rapporti di interdipendenza tra i fatti storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa in modo preciso e chiaro il linguaggio specifico della disciplina e sa utilizzare le fonti proposte. Comprende i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Conosce le norme basilari del vivere civile, le rispetta e le applica.
9	L'alunno possiede una conoscenza esauriente degli eventi storici: sa esporli con chiarezza, collocarli nello spazio e nel tempo, individuarne cause ed effetti. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina e sa utilizzare le fonti proposte. Capisce l'importanza di essere cittadino nella società democratica contemporanea. Comprende in modo completo i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Conosce le norme basilari del vivere civile, le rispetta e le applica.
8	L'alunno possiede una buona conoscenza dei fatti storici: li espone in modo autonomo e li colloca nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie le relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina e sa utilizzare le fonti proposte. Comprende in modo completo i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica.
7	L'alunno possiede una conoscenza discreta degli eventi storici: li espone in modo abbastanza chiaro, inquadrandoli nello spazio e nel tempo. Comprende e usa i principali termini del linguaggio storico e analizza semplici documenti. Comprende i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile. Comprende l'importanza delle norme basilari del vivere civile nella società contemporanea e le rispetta.
6	L'alunno conosce globalmente ed espone con qualche incertezza le linee essenziali di un fatto storico; coglie semplici nessi causali. Limitato il lessico specifico che conosce e usa. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Comprende sufficientemente i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile.
5	L'alunno conosce parzialmente i principali eventi storici e li colloca con difficoltà nel tempo e nello spazio, dimostrando scarsa capacità di cogliere le relazioni tra i fatti storici. Comprende e usa in modo approssimativo il linguaggio storico e gli strumenti specifici. Comprende e applica scarsamente i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile.
4	L'alunno possiede una conoscenza frammentaria e incompleta degli eventi storici e non sempre sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Dimostra notevoli difficoltà nel cogliere nessi causa/effetto tra i fatti storici. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Usa un lessico limitato e improprio. Comprende in modo difficoltoso i principi della Costituzione e le problematiche della realtà civile.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA GEOGRAFIA

Allegato 10

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno si orienta in modo sicuro nello spazio e sulla carta. Sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce in modo completo i fenomeni geografici, l'ambiente fisico e umano. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali. È in grado di mettere in relazione fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Comprende e usa in modo preciso e appropriato il linguaggio geografico e gli strumenti specifici
9	L'alunno si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta. Sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce in modo esauriente gli aspetti geografici di un territorio. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. È in grado di mettere in relazione fatti geografici e presenza dell'uomo. Conosce e utilizza in modo appropriato i termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
8	L'alunno si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta. Dimostra una buona conoscenza dell'ambiente fisico e umano; stabilisce correttamente relazioni tra uomo e ambiente; comprende e usa in modo adeguato il linguaggio geografico e gli strumenti specifici.
7	L'alunno si orienta discretamente nello spazio, sa leggere le carte e conosce le caratteristiche fondamentali del territorio. Riesce ad individuare le relazioni tra caratteri del territorio e sviluppo umano. Utilizza il linguaggio specifico nei suoi termini essenziali.
6	L'alunno incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici di un territorio. Riesce a leggere le rappresentazioni grafiche dello spazio terrestre, qualche simbolo cartografico, grafico, tabella. Conosce pochi termini del lessico specifico e non li utilizza sempre opportunamente.
5	L'alunno si orienta con difficoltà nella carta e non sempre riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Ha una parziale conoscenza dell'ambiente fisico e umano. Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi di un territorio e il rapporto che lega l'uomo all'ambiente. Limitati e poco adeguati la conoscenza e l'uso del lessico specifico.
4	L'alunno ha difficoltà ad orientarsi sulla carta e nel territorio. Non conosce gli elementi essenziali del paesaggio e ha una conoscenza limitata dei contenuti. Utilizza poco e superficialmente il linguaggio specifico.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA MATEMATICA

Allegato 11

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno sa operare con i numeri in modo corretto, sicuro e completo. Ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Possiede ottime capacità logiche che gli consentono di risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza. Organizza i dati in diagrammi, grafici e tabelle in modo autonomo e ricava informazioni dagli stessi. Spiega e formalizza il procedimento seguito in contesti diversi, con un uso accurato della simbologia e del linguaggio specifico. Confronta, analizza procedimenti diversi, rielaborandoli in maniera personale.
9	L'alunno sa operare con i numeri in modo sicuro e corretto. Ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Possiede più che buone capacità logiche che gli consentono di risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza. Organizza i dati in diagrammi, grafici e tabelle in modo autonomo e ricava informazioni dagli stessi. Spiega e formalizza il procedimento seguito con un uso corretto della simbologia e del linguaggio specifico. Confronta procedimenti diversi.
8	L'alunno sa operare con i numeri in modo corretto. È in grado di utilizzare in modo appropriato le diverse rappresentazioni. Stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; Possiede più che buone capacità logiche che gli consentono di risolvere problemi in contesti diversi. Organizza i dati in diagrammi, grafici e tabelle in modo corretto e ricava informazioni dagli stessi. Spiega e formalizza il procedimento seguito con un uso corretto della simbologia e del linguaggio specifico. Confronta procedimenti diversi.
7	L'alunno sa operare con i numeri in modo abbastanza corretto. È in grado di utilizzare le diverse rappresentazioni. Possiede discrete capacità logiche che gli consentono di risolvere problemi in contesti diversi. Organizza i dati in diagrammi, grafici e tabelle in modo adeguato e ricava informazioni dagli stessi. Spiega e formalizza il procedimento seguito con un uso appropriato della simbologia e del linguaggio specifico. Confronta procedimenti diversi.
6	L'alunno opera con i numeri in modo abbastanza corretto. Sa utilizzare le diverse rappresentazioni in modo adeguato. Possiede sufficienti capacità logiche che gli consentono di risolvere problemi. Organizza i dati in diagrammi, grafici e tabelle in modo adeguato e ricava informazioni dagli stessi. Utilizza in modo semplice e corretto la simbologia e il linguaggio specifico.
5	L'alunno opera in modo parziale con i numeri. Se stimolato riconosce le diverse rappresentazioni. Anche se guidato risolve con difficoltà e in modo poco corretto semplici problemi. Utilizza in modo non sempre corretto il linguaggio specifico della disciplina.
4	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa degli insiemi numerici; pur stimolato, fatica ad impostare e risolvere semplici esercizi. Anche se guidato, mostra gravi difficoltà a rappresentare e a leggere dati con semplici diagrammi, grafici e tabelle. Pur guidato mostra difficoltà ad utilizzare il linguaggio specifico.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SCIENZE

Allegato 12

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno dimostra conoscenze approfondite, articolate e collegate degli argomenti affrontati. Padroneggia il linguaggio specifico con precisione e sicurezza. Utilizza in modo sicuro schematizzazioni e modellizzazioni. Ipotizza e verifica in modo consapevole e autonomo le cause e gli effetti dei più comuni fatti e fenomeni; ricerca soluzioni originali e personali ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
9	L'alunno dimostra conoscenze articolate e collegate degli argomenti affrontati. Padroneggia il linguaggio specifico con sicurezza. Utilizza in modo sicuro schematizzazioni e modellizzazioni. Ipotizza e verifica in modo appropriato le cause e gli effetti dei più comuni fatti e fenomeni; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
8	L'alunno sa collegare in modo appropriato le conoscenze degli argomenti affrontati. Utilizza il linguaggio specifico con sicurezza. Utilizza opportunamente schematizzazioni e modellizzazioni. Ipotizza e verifica le cause e gli effetti dei più comuni fatti e fenomeni in modo consapevole; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
7	L'alunno dimostra una conoscenza consolidata degli argomenti affrontati. Spiega e descrive fatti e fenomeni abbastanza correttamente utilizzando linguaggio e terminologia adeguati. Utilizza semplici schemi e modelli in ambiti noti. Ipotizza alcune cause dei più comuni fatti e fenomeni; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le proprie conoscenze.
6	L'alunno dimostra una conoscenza essenziale degli argomenti affrontati. Spiega e descrive fatti e fenomeni in modo semplice, utilizzando in modo adeguato termini specifici. Utilizza semplici schemi e modelli in ambiti noti. Ipotizza alcune cause dei più comuni fatti e fenomeni e, con l'aiuto del docente, ricerca soluzioni ai più semplici problemi.
5	L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti affrontati. Spiega e descrive in modo insicuro fatti e fenomeni, utilizzando, solo se guidato, il linguaggio specifico. Poco autonomo nell'utilizzo di semplici schemi e modellizzazioni.
4	L'alunno dimostra una conoscenza lacunosa e poco significativa degli argomenti affrontati. Utilizza con difficoltà il linguaggio specifico. Anche se guidato, mostra scarso impegno nell'osservare e descrivere fatti e fenomeni. Poco autonomo nell'utilizzo di semplici schemi e modellizzazioni.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE LINGUE

Allegato 13

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno produce messaggi completi con rari errori ortografici; possiede un lessico ricco e appropriato e accuratezza grammaticale. Per quel che riguarda la produzione orale, espone in modo appropriato e soddisfacente, utilizzando un lessico ricco e appropriato, senza commettere alcun errore grammaticale significativo e usa una pronuncia corretta.
9	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno produce messaggi completi con rari e lievi errori ortografici; possiede un lessico appropriato e accuratezza grammaticale. Per quel che riguarda la produzione orale, espone in modo appropriato e soddisfacente, utilizzando un lessico pertinente, senza commettere alcun errore grammaticale significativo e usa una pronuncia corretta.
8	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno usa un messaggio completo senza errori ortografici gravi; utilizza funzioni comunicative adeguate senza errori grammaticali. Per quel che riguarda la produzione orale, comunica attraverso un'interazione adeguata con un lessico accettabile, grammaticalmente corretto e una pronuncia discreta.
7	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno usa un messaggio completo con pochi errori ortografici gravi; utilizza funzioni comunicative adeguate senza errori grammaticali. Per quel che riguarda la produzione orale, comunica attraverso un'interazione adeguata con un lessico accettabile, grammaticalmente corretto e una pronuncia accettabile.
6	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno produce messaggi abbastanza completi ma con errori ortografici e grammaticali, usa funzioni comunicative con errori che nella maggior parte dei casi non compromettono la comprensione. Per quel che riguarda la produzione orale, interagisce con messaggi contenenti errori grammaticali e di pronuncia; il lessico limitato richiede uno sforzo di comprensione da parte dell'interlocutore.
5	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno usa messaggi parzialmente completi, con errori ortografici e grammaticali; l'uso delle funzioni comunicative è limitato e inficia la comprensione. Per quel che riguarda la produzione orale, comunica in modo difficoltoso, con parecchi errori grammaticali, lessico molto limitato e pronuncia non comprensibile.
4	Per quel che riguarda la produzione scritta, l'alunno produce messaggi incompleti, ricchi di errori ortografici e grammaticali, utilizza funzioni comunicative che ne pregiudicano la comprensione. Per quel che riguarda la produzione orale, produce messaggi inadeguati, con gravi errori grammaticali, con un lessico inappropriato e una pronuncia non comprensibile.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

Allegato 14

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno padroneggia con sicurezza gli elementi principali del linguaggio visivo, comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento. Conosce la funzione delle immagini e ne comprende il significato cogliendo le scelte creative e stilistiche dell'autore. Conosce e utilizza in modo più che appropriato strumenti e tecniche. Sa produrre messaggi visivi originali.
9	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Conosce la funzione delle immagini e ne comprende il significato cogliendo le scelte stilistiche dell'autore. Conosce e utilizza in modo appropriato strumenti e tecniche. Sa produrre messaggi visivi originali.
8	L'alunno descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato con metodo logico. Sa leggere testi visivi in modo corretto e riconosce regole, codici e scelte stilistiche. Produce messaggi visivi consapevoli e piuttosto originali. Conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche.
7	L'alunno descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e con metodo, in genere, logico. Legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e riconosce, in genere, codici e scelte stilistiche. Produce messaggi visivi abbastanza originali. Conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. Conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche.
6	L'alunno descrive e osserva vari testi visivi in modo essenziale, non sempre organico. Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcuni codici e scelte stilistiche. Produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo. Conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale. Conosce strumenti e tecniche e li utilizza con qualche incertezza.
5	L'alunno descrive e osserva vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida. Legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte, non riconosce i codici e alcune scelte stilistiche. Produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo. Conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo superficiale. Conosce strumenti e tecniche in modo carente, e li utilizza con incertezze.
4	L'alunno descrive e osserva vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida. Legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari. Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo. Conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente. Conosce strumenti e tecniche in modo lacunoso e non sa usarle autonomamente.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

Allegato 15

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno risponde in modo pertinente, organizzando in modo logico gli argomenti, facendo uso di un lessico specifico. È in grado di rielaborare in modo autonomo quanto appreso e di individuare collegamenti. Partecipa con costante interesse alle attività scolastiche. Realizza gli elaborati grafici e multimediali assegnati in modo autonomo, usa gli strumenti tecnici e digitali con sicurezza e precisione. Mostra partecipazione e interesse.
9	L'alunno risponde in modo pertinente, organizzando in modo logico gli argomenti, facendo uso di un lessico specifico. È in grado di rielaborare in modo autonomo quanto appreso e di individuare collegamenti. Partecipa con interesse alle attività scolastiche. Realizza gli elaborati grafici assegnati in modo autonomo, usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà. Mostra partecipazione e interesse.
8	L'alunno sa spiegare quanto ha appreso attraverso una buona osservazione autonoma; approfondisce gli argomenti per acquisire un sapere più completo. Realizza gli elaborati grafici con sicurezza e in modo razionale, usa gli strumenti tecnici in modo appropriato.
7	L'alunno sa ripetere quanto ha appreso attraverso un linguaggio abbastanza corretto; conosce nozioni e concetti. Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza appropriato.
6	L'alunno sa spiegare quanto ha appreso attraverso un linguaggio essenziale. Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.
5	L'alunno conosce in modo parziale gli argomenti. Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.
4	L'alunno denota una conoscenza carente degli argomenti. Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI MUSICA

Allegato 16

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	L'alunno riconosce, comprende e utilizza in maniera autonoma e con notevole sicurezza gli elementi della notazione musicale. Riproduce i brani in maniera autonoma e sicura, interpretando accuratamente sia l'aspetto melodico sia quello ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo attento e con senso critico.
9	L'alunno riconosce, comprende e utilizza in maniera autonoma e corretta gli elementi della notazione musicale. Riproduce i brani in maniera autonoma interpretando in maniera efficace e corretta, sia l'aspetto melodico sia quello ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo pienamente attento.
8	L'alunno riconosce, comprende e utilizza in maniera autonoma gli elementi della notazione musicale. Riproduce i brani con padronanza e con correttezza, interpretando in maniera appropriata sia l'aspetto melodico sia quello ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo soddisfacente.
7	L'alunno riconosce e comprende in maniera complessivamente autonoma gli elementi della notazione musicale, utilizzandoli in maniera adeguata. Riproduce i brani in maniera complessivamente appropriata, interpretando in maniera quasi corretta sia l'aspetto melodico sia quello ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo complessivamente adeguato.
6	L'alunno se guidato, riconosce e comprende gli elementi base della notazione musicale e riproduce semplici brani, interpretando gli elementi base dell'aspetto melodico e ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo semplice.
5	L'alunno fa fatica a riconoscere, comprendere ed utilizzare gli elementi base della notazione musicale. Anche se guidato, riproduce semplici brani, interpretando stentatamente l'aspetto melodico e ritmico. Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali con poco interesse e con difficoltà.
4	L'alunno, anche se guidato, non è in grado di riconoscere, comprendere e utilizzare gli elementi base della notazione musicale né di riprodurre una semplice sequenza melodico ritmica. Ascolta con scarso interesse e comprende stentatamente semplici fenomeni sonori e messaggi musicali.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

Allegato 17

VOTO IN DECIMI	INDICATORI SINTETICI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
10	Padroneggia movimenti complessi con risposte personali, in base alle varie situazioni. Possiede ottime conoscenze e attua piani di lavoro per il miglioramento delle capacità condizionali. Ha interiorizzato le regole e sa applicare con abilità ed efficacia, le tecniche e tattiche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. Padroneggia e rielabora molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali. Adotta autonomamente, comportamenti attivi per migliorare il proprio stato di salute consapevole del benessere legato alla pratica motoria.
9	Padroneggia movimenti con risposte personali, in base alle varie situazioni. Possiede buone conoscenze e attua semplici piani di lavoro atti al miglioramento delle capacità condizionali. Conosce le regole e sa applicare, con abilità ed efficacia, le tecniche e tattiche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. Padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi. Applica autonomamente comportamenti che tutelano il proprio stato di salute ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria.
8	L'alunno utilizza e correla le variabili spazio temporali in azioni motorie complesse. Utilizza consapevolmente le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. Conosce le regole e sa applicare le tecniche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. Utilizza in modo personale i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi. Rispetta le norme igieniche, utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.
7	L'alunno coordina, controlla ed utilizza azioni motorie in varie situazioni strutturate. Utilizza le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. Nel gioco e nello sport utilizza semplici abilità tecniche e collabora rispettando le regole principali. Utilizza semplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi. Applica comportamenti attivi e in sicurezza per migliorare la propria salute e il proprio benessere.
6	Controlla azioni motorie combinate in situazioni semplici. Conosce gli apparati deputati al movimento e sa riconoscere ed utilizzare le capacità condizionali. Nel gioco e nello sport utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali. Utilizza alcuni semplici linguaggi specifici, comunicativi. Applica comportamenti adeguati per la propria sicurezza, salute e benessere.
5	Controlla con difficoltà le azioni motorie. Conosce superficialmente gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali. Anche se guidato, non è ancora in grado di utilizzare abilità tecniche, rispettando semplici regole. Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee. Guidato applica comportamenti adeguati per la sicurezza e per la propria salute.
4	L'alunno anche in situazioni semplici facilitate non coordina le abilità motorie di base e non controlla il corpo nelle sue relazioni spazio temporali. Non conosce gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali. Anche se guidato in situazioni facilitate, non è in grado di utilizzare abilità tecniche rispettando le regole di base. Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee. Guidato non è in grado di applicare comportamenti essenziali per la sicurezza e per la propria salute.

Criteri per la valutazione del comportamento.

La Valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa (per gli studenti e le studentesse della SSIG) collegialmente dai docenti attraverso voto in decimi riportato nel documento di valutazione. Infatti, la “[...] *legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l’articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. [...] Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell’intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l’applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell’alunno alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo; nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell’alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.*”

I docenti valutano il comportamento di ogni singolo alunno sulla base di evidenze tratte:

- dall’osservazione quotidiana degli alunni;
- dal numero e tipologia di note/sanzioni disciplinari comminate all’alunno da parte dei docenti e riportate sul registro elettronico (visibili alla famiglia);
- dal numero e tipologia di sanzioni disciplinari comminate all’alunno da parte del Dirigente scolastico e dal Consiglio di Classe di cui al Regolamento di disciplina riportate sul registro elettronico e visibili alla famiglia.

Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell’attribuzione del giudizio sintetico (Scuola Primaria) e del voto (SSIG) di comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori:

1. **Frequenza e puntualità:** rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza delle lezioni.
2. **Convivenza civile e rispetto delle regole e delle persone:** osservanza delle norme scolastiche e rispetto verso compagni, docenti e personale scolastico.
3. **Interesse, collaborazione e partecipazione alla vita scolastica:** coinvolgimento attivo nelle attività didattiche e nelle iniziative promosse dalla scuola.
4. **Rispetto del regolamento di Istituto:** aderenza alle disposizioni e alle norme comportamentali stabilite dall'istituto.
5. **Responsabilità verso gli impegni scolastici:** cura nello svolgimento dei compiti assegnati e attenzione nell'utilizzo dei materiali e delle strutture scolastiche.

Gli Indicatori per il comportamento sono stati desunti dalle indicazioni legislative presenti nel DPR n. 249/98, così come modificato con DPR n.235/2007 e nel DLgs 59/2004, e rinviano, secondo quanto previsto dall’art. 1 comma 3 del DLgs 62/2017, al Regolamento disciplinare d’Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità. Gli indicatori vengono quindi declinati in specifici descrittori, secondo i diversi livelli di giudizio sintetico. Per la Scuola Primaria, il punteggio attribuito a ciascun indicatore concorre alla determinazione del punteggio totale, a cui corrisponde il **giudizio sintetico** (Allegato 18/a). Per la Scuola Secondaria di I° Grado, il punteggio attribuito a ciascun indicatore concorre alla determinazione della media del punteggio totale a cui corrisponde il **voto** (Allegato 18/b).

Griglia di valutazione del comportamento

Scuola Primaria

Allegato 18/a

Scala di attribuzione dei punteggi per ciascun indicatore:

Indicatore	Punti attribuiti a ciascun indicatore					
	5	4	3	2	1	0
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua e puntuale.	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare e puntuale.	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche e/o qualche ritardo.	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua per ripetute brevi assenze.	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua per ripetute brevi assenze e ripetuti ritardi.	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare per ripetute prolungate assenze e ripetuti ritardi.
CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE PERSONE. RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità; rispetta pienamente e consapevolmente i sussidi e ambienti. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto.	Dimostra di rispettare consapevolmente le regole riguardanti il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità; rispetta consapevolmente i sussidi e ambienti. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Si mostra sempre corretto.	Dimostra di rispettare generalmente le regole riguardanti il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità ed è sensibile ai richiami. Rispetta i sussidi e ambienti. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Si mostra solitamente corretto.	Spesso dimostra di rispettare le regole riguardanti il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità. Rispetta abbastanza i sussidi e ambienti. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Si mostra vivace, non sempre sensibile ai richiami e riporta note disciplinari.	Dimostra di rispettare parzialmente il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità; ha poco rispetto dei sussidi e degli ambienti. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Si mostra poco responsabile e riporta ripetute note disciplinari sul registro.	Dimostra di non rispettare le regole riguardanti il Regolamento Scolastico e il Patto educativo di corresponsabilità, nonostante numerosi richiami. Non rispetta i sussidi e ambienti. Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui, pur indotto alla assimilazione di tali valori. Mostra atteggiamenti gravemente scorretti, segnalati con frequenti note disciplinari sul registro.
INTERESSE, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Dimostra vivo interesse alle attività proposte e si impegna a interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni. Gestisce in modo positivo	Dimostra interesse alle attività proposte e si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni. Gestisce in modo positivo la conflittualità	E' solitamente interessato alle attività proposte e si dimostra pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo adeguato nelle diverse situazioni. Riesce a gestire in modo consono	Spesso si dimostra interessato alle attività proposte. Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo e comunica in modo accettabile nelle diverse situazioni. È disponibile al confronto e cerca di gestire	Dimostra un interesse selettivo alle attività proposte e talvolta manifesta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo adeguato nelle diverse situazioni. Non sempre riesce a gestire in modo	Raramente dimostra interesse alle attività proposte e manifesta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo adeguato nelle diverse situazioni. Non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità

	la conflittualità e favorisce momenti di confronto.	ed è sempre disponibile al confronto.	anche la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	in modo positivo la conflittualità.	positivo la conflittualità.	nonostante i ripetuti inviti alla riflessione circa la rivisitazione di tale atteggiamento.
RESPONSABILITÀ VERSO GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendo a pieno la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendo bene la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendo in modo adeguato la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendo nella sua essenzialità la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendo sempre la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	Non assolve gli impegni scolastici, non comprendendo la valenza di uno stile corretto e la relativa spendibilità nella vita sociale.

Selezionando da ciascuno degli indicatori il profilo corrispondente al comportamento dell'alunno, associato ad un punteggio, si calcola il totale, determinando il giudizio sintetico come segue:

OTTIMO: da 19 a 20 PUNTI

DISTINTO: da 15 a 18 PUNTI

BUONO: da 11 a 14 PUNTI

DISCRETO: da 7 a 10 PUNTI

SUFFICIENTE: da 3 a 6 PUNTI

Griglia di valutazione del comportamento

Scuola Secondaria di 1° grado

Allegato 18/b

Scala di attribuzione dei punteggi per ciascun indicatore:

Indicatore	Punti attribuiti a ciascun indicatore					
	10	9	8	7	6	5
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Presenza assidua e puntualità impeccabile; nessuna assenza o ritardo non giustificato.	Presenza regolare con rare assenze o ritardi, sempre giustificati.	Qualche assenza o ritardo occasionale, generalmente giustificato.	Assenze o ritardi più frequenti, non sempre giustificati.	Assenze o ritardi ripetuti e spesso non giustificati.	Frequenza irregolare e numerosi ritardi non giustificati.
CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE PERSONE	Rispetto costante e spontaneo delle regole; atteggiamento esemplare verso tutti.	Rispetto delle regole con rare eccezioni; comportamento generalmente corretto.	Occasionali mancanze nel rispetto delle regole, ma senza recidive.	Alcune infrazioni alle regole e necessità di richiami (NOTE DISCIPLINARI)	Infrazioni frequenti alle regole; richiami (NOTE DISCIPLINARI); comportamento spesso inadeguato.	Comportamento non conforme alle regole; atteggiamenti irrispettosi verso persone o ambiente scolastico. (DIVERSE NOTE DISCIPLINARI E AMMONIMENTO).
INTERESSE, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Partecipazione attiva e propositiva; contribuisce positivamente al clima della classe.	Partecipazione costante e collaborativa; mostra interesse per le attività.	Partecipazione discreta con qualche momento di disattenzione.	Partecipazione saltuaria; tende a distrarsi o a non coinvolgersi pienamente	Scarsa partecipazione e interesse limitato; necessità di stimoli continui.	Mancanza di partecipazione e disinteresse evidente per le attività scolastiche.
RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Osservanza scrupolosa di tutte le norme del regolamento; funge da modello per gli altri.	Rispetto generale del regolamento con minime eccezioni.	Qualche infrazione minore al regolamento, prontamente corretta	Infrazioni occasionali che richiedono interventi educativi.	Infrazioni ripetute al regolamento; comportamento spesso non conforme.	Non rispetto delle norme del regolamento; atteggiamento problematico.
RESPONSABILITÀ VERSO GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Svolgimento puntuale e accurato di tutti i compiti; autonomia nell'organizzazione dello studio.	Adempimento regolare degli impegni con poche eccezioni; buona autonomia.	Qualche ritardo o imprecisione nell'esecuzione dei compiti, ma generalmente responsabile.	Inadempienze occasionali; necessita di solleciti per completare i compiti.	Inadempienze frequenti; scarsa autonomia e responsabilità.	Mancato rispetto degli impegni scolastici;
NEL CASO IN CUI L' ALUNNO/A ABBIA DIMOSTRATO VOLONTÀ' E IMPEGNO, MIGLIORANDO IL PROPRIO COMPORTAMENTO. AL PUNTEGGIO TOTALE VERRANNO AGGIUNTI 5 PUNTI, PRIMA DEL CALCOLO DELLA MEDIA						
NEL CASO IN CUI SI SIA REGISTRATO UN PEGGIORAMENTO SIGNIFICATIVO NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO , CON SEGNALAZIONE PER GRAVI INFRAZIONI, AL PUNTEGGIO TOTALE VERRANNO TOLTI 5 PUNTI (PRIMA DEL CALCOLO DELLA MEDIA).						

Per ciascun indicatore, si attribuisce un punteggio da 1 a 10, dove:

- **10:** Comportamento eccellente; l'alunno supera le aspettative in modo costante.
- **9:** Comportamento ottimo; l'alunno soddisfa pienamente le aspettative.
- **8:** Comportamento buono; l'alunno soddisfa le aspettative con qualche marginale eccezione.
- **7:** Comportamento discreto; l'alunno soddisfa le aspettative, sebbene con alcune aree di miglioramento.
- **6:** Comportamento sufficiente; l'alunno soddisfa le aspettative minime, ma necessita di miglioramenti.
- **5 o inferiore:** Comportamento insufficiente; l'alunno non soddisfa le aspettative e richiede interventi specifici.

La **media dei punteggi** ottenuti nei vari indicatori determinerà il **voto finale** di comportamento.

Certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze; il DM 742/2017 ne esplicita le finalità, i tempi e le modalità di compilazione e ne indica i modelli (allegati A e B del decreto). La certificazione delle competenze:

- descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati;
- è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato);
- è redatta su modelli definiti con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e predisposti con riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Tali modelli consentono anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Allegato A



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat. a _____ (prov. ...) il ____/____/____.

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico ¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

Allegato B

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. ...) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: <i>Lingua</i>	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Documento di Valutazione

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la **“Scheda di Valutazione”** consegnata alla fine del primo e del secondo quadrimestre ai genitori. La scuola adotta il formato elettronico del documento di valutazione, utilizzando specifico software (ARGO). La compilazione del documento di valutazione è a cura del team docente per la scuola primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado. Il tutor/coordinatore organizza il lavoro, firma i documenti ed è responsabile del procedimento formale della valutazione.

Sul documento di valutazione compare l'indicazione delle discipline del curriculum. Per i **traguardi di competenza disciplinari** si rinvia espressamente al **curricolo di istituto**, articolato in traguardi/obiettivi di apprendimento/conoscenze organizzati progressivamente secondo una logica di continuità e coerenza.

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a nella valutazione intermedia e finale e tutti i voti, sia delle discipline che dei laboratori della quota facoltativa/opzionale trascritti sul documento di valutazione, sono firmati dai docenti titolari della classe.

Per la **“nota** che accompagna l'ammissione con carenze alla classe successiva” la scuola predispone specifico documento integrativo del documento di valutazione.

Il **consiglio orientativo** per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado è riportato sul documento di valutazione e comunque comunicato alle famiglie in tempo utile ai fini dell'iscrizione.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente (art. 3 per la scuola primaria e artt. 6 e 7 DLGS 62/2017, Legge n.150/2024 e O.M. n.3/2025) e tenuto conto della progettazione /educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà e dell'insegnamento.

PREMESSA

Premesso che, come da normativa, è possibile ammettere gli alunni alla classe successiva anche in presenza di attribuzione in sede di scrutinio di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione, si concepisce la non ammissione come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- evento da evitare, comunque, alla primaria.**

Il Collegio dei docenti elabora i seguenti criteri e modalità che diventano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

SCUOLA PRIMARIA

Il collegio dei docenti stabilisce che il team docente procederà alla non ammissione quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal team di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, terranno conto:

- del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum disciplinare;
- del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato potrà essere deliberata dal consiglio di classe **all'unanimità**, quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni:

- presenza di almeno cinque insufficienze lievi (voto 5) in discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di almeno quattro insufficienze gravi (voto 4) in discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica, Inglese;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola che ha impedito il recupero degli apprendimenti.

➤ Voto di comportamento inferiore a 6/10

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

CASI PARTICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Stando alla normativa di riferimento:

- Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del I ciclo di istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17).
- Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).
- Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17.
- Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che abbiano una valutazione di comportamento inferiore a sei decimi (L.150/2024).
-

PROCEDURA PER I CASI A RISCHIO DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il team docente/Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, attuati dalla scuola;
- e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria **o attraverso una lettera del Consiglio di classe nella quale devono essere esplicitate le insufficienze disciplinari e/o le carenze in comportamento;**
- g. presentare entro **la metà di** maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- h. riportare, durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato l'equipe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva.

(I punteggi inferiori al 5 sono da equiparare al NON SUFFICIENTE per la Scuola Primaria. I punteggi inferiori al 4 sono da equiparare al 4 per la SSIG)

Descrittori di osservazione	LIVELLO 0 PUNTEGGIO 0	LIVELLO 1 PUNTEGGIO 1	LIVELLO 2 PUNTEGGIO 1,5	LIVELLO 3 PUNTEGGIO 2
Capacità di adattamento alla DDI. Partecipazione in modalità sincrona	L'alunno/a non si è adattato e non partecipa alla DDI pur avendo avuto gli strumenti e il supporto da parte della scuola	L'alunno/a si è adattato e partecipa passivamente e/o non puntualmente/regolarment e alla DDI mostrando poco impegno nella risoluzione delle problematiche inerenti al suo utilizzo	L'alunno/a si è adattato e partecipa puntualmente alla DDI mostrando impegno nella risoluzione delle problematiche inerenti al suo utilizzo	L'alunno/a si è adattato e partecipa attivamente e puntualmente alla DDI mostrando impegno e ottime capacità risolutive delle problematiche inerenti al suo utilizzo
Capacità di adattamento alla DDI. Partecipazione in modalità asincrona	L'alunno/a non si è adattato e non partecipa alla DDI pur avendo avuto gli strumenti e il supporto da parte della scuola	L'alunno/a si è adattato e partecipa passivamente alla DDI mostrando poco impegno nella risoluzione delle problematiche inerenti al suo utilizzo	L'alunno/a si è adattato e partecipa alla DDI mostrando impegno nella risoluzione delle problematiche inerenti al suo utilizzo	L'alunno/a si è adattato e partecipa attivamente alla DDI mostrando impegno e ottime capacità risolutive delle problematiche inerenti al suo utilizzo
Interesse, cura e approfondimento	L'alunno/a non rispetta i tempi e i temi delle consegne	L'alunno/a non sempre rispetta i tempi e i temi delle consegne	L'alunno/a rispetta i tempi e i temi delle consegne, svolge le attività con attenzione	L'alunno/a rispetta i tempi e i temi delle consegne, approfondisce, svolge le attività con curiosità e interesse
Autonomia nei processi di apprendimento – Apprendimento attivo	L'alunno/a non è autonomo negli apprendimenti	L'alunno/a è parzialmente autonomo negli apprendimenti	L'alunno/a è autonomo negli apprendimenti	L'alunno/a è autonomo negli apprendimenti e rielabora in modo personale.
Capacità di relazione a distanza – Interazione costruttiva (ambiente di apprendimento)	L'alunno/a non rispetta i turni di parola, non sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	L'alunno/a rispetta con difficoltà i turni di parola, non sempre sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	L'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	L'alunno/a rispetta sempre i turni di parola, sa scegliere opportunament e i momenti per il dialogo tra pari e con il/la docente contribuendo alla costruzione di un clima sereno e costruttivo.